

Siniscola. Santa Lucia Blog sotto accusa «Ha censurato il mio intervento»

Nel blog del sito web "Salviamo Santa Lucia" inserisce un commento sui nuovi insediamenti alberghieri previsti nel piccolo villaggio dei pescatori, ma dopo alcune ore scopre che il suo contributo viene cancellato dalla pagina on line. Pensando ad un inconveniente prova a ripetere la procedura, ma il risultato non cambia: anche per la seconda volta la sua esposizione tutto d'un tratto scompare dal data base della finestra di discussione. Il protagonista del singolare episodio si chiama Giovanni Sanna. L'uomo che dice di essere originario di un paese limtrofo a Siniscola si lamenta per una "vergognosa censura" in cui si sarebbe imbattuto.

Intervenendo nell'area di discussione del sito internet creato dal movimento spontaneo di cittadini che ha preso posizione contro l'edificazione delle nuove strutture ricettive, avrebbe visto sparire per due volte il suo commento. «Si trattava di un'analisi dei dati tecnici - spiega il protagonista della vicenda - che avevo acquisito dall'ufficio tecnico del comune di Siniscola. Andato subito on line, registrava la dicitura in attesa di moderazione, ma dopo qualche ora non c'era più, al che ho pensato che il webmaster avesse fatto delle valutazioni particolari e ho quindi inutil-

mente verificato la mia posta elettronica nella quale però non ho trovato niente».

Sanna dice che inizialmente non aveva messo in dubbio la buona fede dei rappresentanti del comitato e ha quindi ripetuto la procedura. «E pensare che avevo anche scritto di non essermi fatto un'idea dei nuovi alberghi, ma di una cosa ora sono certo, cioè che quel comitato è vergognosamente oscurantista e antidemocratico».

IL CASO

**Il sito sorto
contro
i nuovi alberghi
avrebbe
cancellato
il contributo
di un cittadino**

na ribadisce i dati sulla questione alberghi: in tutto tre di cui uno con progetto già approvato e interamente recepito dal nuovo Puc. «Nella relazione urbanistica ci sono le tabelle col riepilogo dei dati

planovolumetrici, dalle quali si evince che le strutture in questione prevedono rispettivamente 267, 185 e 150 posti letto - evidenza -. Da qui si evincono tre cose: i posti letto previsti dal Puc per Santa Lucia sono 600 e non 1500, le superfici che verranno occupate col cemento e comporteranno l'estirpazione delle piante esistenti saranno comprese tra i 5 mila e i 6 mila metri quadri e non in 60 mila. Gli standard pubblici previsti per Santa Lucia sono pari a 160 metri quadri per abitante, che sono dieci volte superiori a quanto richiesto dalla norma».

FABRIZIO UNGREDDA